

## **"LA CROCE IN ROSSO"**

Di Sabrina Giannini

### **SABRINA GIANNINI - FUORI CAMPO**

Nel comune di Enego in provincia di Vicenza si trova questo complesso: 5 fabbricati, per 3 mila mq di superficie, tutto vista colli.

### **SABRINA GIANNINI**

Senta, ma lo si può vedere un attimo questo posto meraviglioso?

### **GUARDIANO COMPLESSO ENEGO**

Certo, assolutamente. Se vi dà il permesso la Croce Rossa.

### **SABRINA GIANNINI**

La Croce Rossa siamo noi. Ma non ci sono dentro loro?

### **GUARDIANO COMPLESSO ENEGO**

Nessuno.

### **SABRINA GIANNINI**

Da quando?

### **GUARDIANO COMPLESSO ENEGO**

No, è abbandonata da 30 anni.

### **SABRINA GIANNINI**

Disastri? Ma lei non sa se c'è qualcuno che lo vuole comprare questa tenuta?

### **GUARDIANO COMPLESSO ENEGO**

Ce ne stanno parecchi che vogliono comprarla

### **SABRINA GIANNINI - FUORI CAMPO**

In attesa che deperisca ancora un po', che il prezzo cali e che la Croce Rossa chissà, un giorno, decida di venderlo. Anche questo complesso, con annesso parco sulle meravigliose colline di Firenze, ancor più svalutato perché è occupato.

### **SABRINA GIANNINI**

Quanti siete qua?

### **SIGNORE GIUBBOTTO NERO**

Tanti

### **SABRINA GIANNINI**

tipo?

### **SIGNORE GIUBBOTTO NERO**

Tipo 160

**SABRINA GIANNINI**

Famiglie o persone?

**SIGNORE GIUBBOTTO NERO**

No, famiglie, tutte famiglie

**SECONDO UOMO NON IN CAMERA**

Bambini

**SIGNORE GIUBBOTTO NERO**

Non tutti, l'80% famiglie

**SABRINA GIANNINI**

Ma da quanti anni?

**SIGNORE GIUBBOTTO NERO**

Cinque anni, sei anni

**SABRINA GIANNINI - FUORI CAMPO**

Che opportunità per la Croce Rossa che dovrebbe aiutare i bisognosi, ma da queste parti non è proprio la Croce Rossa a farsi viva.

**UOMO DISINFESTAZIONE**

Io sono andato dentro perché qui c'è una segnalazione, ci sono un sacco di topi laggiù, hanno...

**SABRINA GIANNINI**

Un sacco di?

**UOMO DISINFESTAZIONE**

Topi.

**CONDUTTRICE TG REGIONALE**

Cinque giorni fa lo sgombero dell'edificio della Croce Rossa a Treviso.

**SABRINA GIANNINI - FUORI CAMPO**

L'edificio ha notevole valore commerciale, visto che è situato a due passi dal centro di Treviso. Negli anni settanta è anche stato ristrutturato per ospitare gli uffici del comitato provinciale, che oggi spende 26 mila euro di affitto per stare in questo stabile, che non è messo molto meglio dell'altro. È vero che qui c'è più spazio per gli automezzi, anche per quelli che stanno arrugginando nel prato. A Prato città si trova la sede del comitato provinciale, si è preferito così piuttosto che ristrutturare la vecchia sede, quella tra gli uliveti, oggi in stato di abbandono. È il caso di avvisare chi spedisce ancora qui la posta.

## **MILENA GABANELLI IN STUDIO**

Buonasera. E' immenso il patrimonio immobiliare della croce rossa, perché essendo la più antica organizzazione umanitaria, ha accumulato 150 anni di donazioni. Ha sede a Ginevra e la troviamo in 180 paesi. Tanto per dare due nozioni storiche, è stata fondata da uno svizzero che nel 1859 ha trovato ispirazione proprio su uno dei nostri più famosi campi di battaglia, quella di Solferino, dove le donne andavano a soccorrere i feriti. La Croce Rossa italiana è un ente pubblico con i conti che purtroppo non quadrano mai. Ma prima di entrare nei meandri della gestione di case, terreni e ville donate dai benefattori, vediamo come funziona un sistema che si regge sul lavoro e la dedizione di un esercito di volontari, e dove i comitati, dal più piccolo della Valsugana a quello di Messina, devono sempre e comunque render conto al centro. E qui, spesso, iniziano i problemi. La nostra Sabrina Giannini.

## **SABRINA GIANNINI - FUORI CAMPO**

Era iniziata come tutte le altre parate per la Festa della Repubblica, solenne, composta e senza alcun fuori programma.

Con la sfilata dell'esercito, poi le forze dell'ordine, i corpi speciali delle forze dell'ordine ed infine le componenti civili della Croce Rossa e quelle ausiliarie dell'Esercito. Il corpo della Croce Rossa non è passato inosservato.

E' rimasto incantato da quella croce stampata sul cuore, che è simbolo della più antica e diffusa organizzazione umanitaria al mondo, ma soltanto in Italia la Croce Rossa ha bisogno, lei, di essere soccorsa.

## **DANIELE TOSONI - COMMISSARIO VOLONTARI DI SCARLINO (LI)**

Allora tutti i volontari, andiamo a Roma e si manifesta quello che c'è da manifestare e si fa vedere i nostri incazzamenti, perché ce n'è tanto da incazzarsi di cose, cioè capito? Allora facciamoli vedere.

## **FRANCESCO ROCCA - COMMISSARIO CROCE ROSSA DAL 2008**

Il volontario è stanco, il volontario è demotivato ed ha ragione però io ho ereditato una situazione molto molto difficile.

## **SABRINA GIANNINI - FUORI CAMPO**

Eredità di cui la Croce Rossa non si libera facilmente, visto che e' sempre la stessa storia.

## **MARIA PIA GARAVAGLIA - PRESIDENTE CROCE ROSSA 2000-2002**

Ho trovato dal punto di vista gestionale una situazione pesante perché c'erano molti crediti da parte di molte istituzioni.

## **MAURIZIO SCELLI - COMMISSARIO CROCE ROSSA 2003-2005**

Quando io presi in mano la Croce Rossa c'era un certo caos dal punto di vista amministrativo perché la Croce Rossa è un ente se vogliamo anomalo.

## **SABRINA GIANNINI**

In che stato ha trovato dal punto di vista di casse la Croce Rossa quand'è entrato?

**MASSIMO BARRA – PRESIDENTE CROCE ROSSA 2005-2008**

Con un grave problema di cassa, con il nostro tesoriere. Quindi circa un 60 milioni di anticipazione da parte della banca.

**FRANCESCO ROCCA - COMMISSARIO CROCE ROSSA DAL 2008**

Le ho trovate, le ho trovate in rosso e stanno in rosso...

**SABRINA GIANNINI**

In rosso di quanto?

**FRANCESCO ROCCA - COMMISSARIO CROCE ROSSA DAL 2008**

In rosso è in rosso...perché ride?

**SABRINA GIANNINI**

Questo buco di bilancio alla fine insomma lo pagheremo noi...

**MARIA PIA GARAVAGLIA – PRESIDENTE CROCE ROSSA 2000-2002**

E sì, perché sarà lo stato a ripianare e quindi rientra in quel grande debito pubblico che gli italiani hanno sulle loro spalle.

**DANIELE TOSONI – COMMISSARIO VOLONTARI DI SCARLINO (LI)**

Io ci manderei Brunetta, io Brunetta lo manderei là a vedere, visto che vanno a guardare negli ospedali che tutti fanno i controlli che timbrano che c'è quello che timbra al posto di quell'altro, allora andiamo a guardare, perché qua da noi siamo bischeri davvero! A noi ci mettono paura perché te non devi dire niente, devi stare zitto e allora ti mettono paura, poi magari laggiù fanno...quel che gli pare..

**SABRINA GIANNINI - FUORI CAMPO**

Infatti, e' bastato un controllo, per esempio l'ultimo fatto dal Ministero delle Finanze nel 2006, e si capisce che uno degli effetti negativi sulle casse dell'ente erano gli stipendi gonfiati. Somme illegittime messe in buste paga e che ammontavano a più di sei milioni di euro. L'ispezione aveva preso origine dalla segnalazione dell'allora direttore generale Tommaso Longhi.

**SABRINA GIANNINI**

Per quanti anni erano stati dati questi soldi?

**TOMMASO LONGHI – EX DIRETTORE GENERALE CROCE ROSSA**

Per tutto il periodo di Scelli.

**MAURIZIO SCELLI – COMMISSARIO CROCE ROSSA 2003-2005**

Quindi a me il provvedimento che riguardava le indennità di cui lei mi parla, mi arrivava già con un iter già completato. Non è che me ne occupavo io direttamente.

### **TOMMASO LONGHI – EX DIRETTORE GENERALE CROCE ROSSA**

Nel momento in cui Scelli è andato via il Consiglio d'Amministrazione della Croce Rossa e il Presidente eletto Massimo Barra ritennero di dovermi obbligare con una delibera a dare queste risorse indebite. Io mi rifiutai, feci le relazioni ai ministeri competenti come le dicevo, e fui immediatamente cacciato via nonostante il mio contratto scadesse dopo due mesi.

### **MASSIMO BARRA – PRESIDENTE CROCE ROSSA 2005-2008**

E noi non ci fidavamo di lui, abbiamo nominato un direttore generale il quale ha esaminato con tutta la dovuta perizia la situazione e ha recuperato queste forme, queste elargizioni che prima di noi erano state date.

### **SABRINA GIANNINI - FUORI CAMPO**

Com'è stato possibile che per anni si siano prelevati milioni di euro dal conto corrente illecitamente senza che intervenissero i ministeri che vigilano sulla Croce Rossa? Che poi è un ente pubblico a carico dei contribuenti: 170 milioni di euro l'anno, quasi tutti usati per pagare gli stipendi dei 5 mila dipendenti. Una situazione che comincia a non piacere più ai 150 mila volontari.

### **DANIELE TOSONI – COMMISSARIO VOLONTARI DI SCARLINO (LI)**

Se penso che c'è gente che...che si riempie le tasche, mi rompe le scatole, perché io do il mio tempo, la volontà e tutto, magari a volte anche la benzina, per far grande un altro, magari uno si fa grande alle spalle nostre questo mi dà ancora più noia, perché magari c'è qualcuno che sta in Croce Rossa per interessi.

### **SABRINA GIANNINI - FUORI CAMPO**

Non certo i volontari, che prestano un'opera gratuita per fare entrare soldi nelle casse dei comitati locali. Per esempio il comitato di Ferrara stipula convenzioni con gli enti pubblici per il servizio di 118. Riesce così a raccogliere sufficienti fondi per pagare le spese di gestione e investire il resto nelle attività istituzionali della Croce Rossa, ovvero prestare aiuto alla cittadinanza bisognosa. Infatti, i volontari si devono arrangiare: di quei 170 milioni di euro non arriva quasi niente, giusto i soldi per pagare i dipendenti dell'amministrazione.

### **ALESSIO ZAGNI – COMMISSARIO COMITATO VOLONTARI FERRARA**

Se rimanesse qualche briciola per cambiare un automezzo ogni tanto che tutti i mezzi che vedete comunque li abbiamo comprati noi, non voglio mica grossi regali, però insomma se ogni tanto capitasse di potere regalare anche ai volontari, un'ambulanza nuova o regalare dieci divise ai miei volontari, sarebbe una grossa soddisfazione.

### **SABRINA GIANNINI**

E invece... se le pagano.

### **ALESSIO ZAGNI – COMMISSARIO COMITATO VOLONTARI FERRARA**

Certo

**MASSIMO BARRA - PRESIDENTE CROCE ROSSA 2005-2008**

Perché il contributo dello Stato serve a pagare funzioni delegate alla Croce Rossa impropriamente che lo Stato dovrebbe gestire in proprio. E siccome la Croce Rossa lo fa con i volontari, costa di meno.

**SABRINA GIANNINI**

In generale, nella provincia di Ferrara?

**ALESSIO ZAGNI - COMMISSARIO COMITATO VOLONTARI FERRARA**

Oltre 900 volontari. Eroghiamo una quantità di servizi che io credo di non riuscire neanche a citare a memoria, per quanti sono

**INFERMIERA CROCE ROSSA 1**

Centotrentacinque e ottanta. Siamo a posto?

**SABRINA GIANNINI**

Quante ore dedica alle Croce Rossa?

**SILVANA IMMOVILLI - ISPETTRICE INFERMIERE VOLONTARIE FERRARA**

Dalle tre, quattro, al giorno, tutte hanno un impegno quotidiano. Tutte hanno un impegno quotidiano.

**INFERMIERA CROCE ROSSA 1**

Con un po' di fatica ovviamente, un po' di sacrificio però si riesce.

**PINA SOLINAS - COMMISSARIO COMITATO FEMMINILE FERRARA**

Le istituzioni cioè i servizi sociali, gli assistenti sociali ci inviano la situazione di una famiglia. Nel ferrarese noi seguiamo - Ferrara e provincia - 437 famiglie. Per un totale 1388 persone e le famiglie di immigrati sono, e di questi 437, 195 sono famiglie di immigrati. I viveri hanno tre origini: in parte provengono dalla Comunità Europea, come vedete noi abbiamo delle confezioni che provengono dalla Comunità Europea, noi partecipiamo alla raccolta del banco alimentare, però non bastano questi viveri perché le richieste che noi abbiamo sono infinite, e allora cosa succede, in certi periodi noi non abbiamo viveri, per cui noi acquistiamo, e come facciamo ad acquistare i viveri? Con i fondi che noi raccogliamo con le nostre manifestazioni.

**SABRINA GIANNINI**

Quante ore dedica lei personalmente?

**PINA SOLINAS - COMMISSARIO COMITATO FEMMINILE FERRARA**

Beh diciamo quasi tutte le mattine.

**VOLONTARIA CROCE ROSSA 2**

Sono tante, non facciamo più neanche il conto!

**ALESSIO ZAGNI – COMMISSARIO COMITATO VOLONTARI FERRARA**  
Quattro personale in amministrazione

**SABRINA GIANNINI**  
Soltanto quattro?

**ALESSIO ZAGNI – COMMISSARIO COMITATO VOLONTARI FERRARA**  
Quattro amministrativi, sì.

**SABRINA GIANNINI**  
E i volontari ripetiamo...

**ALESSIO ZAGNI – COMMISSARIO COMITATO VOLONTARI FERRARA**  
Sono oltre 900.

**SABRINA GIANNINI - FUORI CAMPO**  
Se a Ferrara sono sufficienti 4 dipendenti per seguire l'amministrazione, ci sono comitati più piccoli gestiti da soli volontari. Per esempio, a Toano, sulle colline in provincia di Reggio Emilia, in un paese di soli 3000 abitanti, i volontari sono 170 e si sono organizzati per gestire 24 ore su 24 un servizio di pronto soccorso in grado di raggiungere in pochi minuti i piccoli paesi di questa comunità montana.

**VOLONTARI CROCE ROSSA**  
Ecco fatto, ce l'abbiamo fatta! Non si preoccupi!

**SABRINA GIANNINI**  
Nessuno prende un lira?

**VOLONTARIO CROCE ROSSA 1**  
Nessuno prende una lira.

**VOLONTARIO CROCE ROSSA 2**  
Sono volontario e faccio circa 24 ore mensili.

**VOLONTARIO CROCE ROSSA 3**  
Faccio circa 15 ore al mese.

**VOLONTARIA CROCE ROSSA 3**  
Diciamo un sabato al mese più varie attività.

**VOLONTARIO CROCE ROSSA 1**  
Ci vuole del cuore, ci vuole, del tempo, tanto tempo.

**MARIO FERRARI – COMMISSARIO COMITATO TOANO (RE)**

Cioè un volontario che viene qua e dice io do il mio tempo non chiedo un soldo, addirittura non chiedono il rimborso dei chilometri della macchina che faccio per venire in turno e c'è gente che fa magari 40 chilometri.

**SABRINA GIANNINI**

Questo servizio che voi prestate cosa costerebbe alla sanità pubblica?

**MARIO FERRARI - COMMISSARIO COMITATO TOANO (RE)**

Quante ore facciamo in un anno, sono...? Quante ore Paolo?

**VOLONTARIO CROCE ROSSA 1**

Sono 48 mila ore...

**MARIO FERRARI - COMMISSARIO COMITATO TOANO (RE)**

48 mila ore...

**SABRINA GIANNINI**

Bene...un milione all'anno?

**MARIO FERRARI - COMMISSARIO COMITATO TOANO (RE)**

Cosa viene a costare...cosa costa un manovale da poco?

**SABRINA GIANNINI**

Dai... un milione l'anno tutto insomma...

**SABRINA GIANNINI - FUORI CAMPO**

Nessuna azienda sanitaria pagherebbe un milione di euro per garantire un servizio di pronto soccorso a poche migliaia di anime sperdute tra i monti. Infatti l'asl dà un contributo al comitato di Toano di circa 100.000 euro l'anno che coprono giusto le spese di gestione. Il bilancio e la rendicontazione vengono fatte da ogni comitato, che poi deve inviarlo al comitato centrale. Ma i conti non tornano.

Infatti, l'ultimo bilancio della Croce Rossa, quello generale, risale al 2004.

**ALESSIO ZAGNI - COMMISSARIO COMITATO VOLONTARI FERRARA**

Abbiamo un bilancio in attivo come poi è obbligatorio per gli enti pubblici.

**SABRINA GIANNINI**

Voi sapete che dovete rendere conto, ma che Roma non fa i bilanci dal 2005?

**PINA SOLINAS - COMMISSARIO COMITATO FEMMINILE FERRARA**

Si che lo sappiamo.

**SABRINA GIANNINI**

Voi qua siete...

**ALESSIO ZAGNI - COMMISSARIO COMITATO VOLONTARI FERRARA**

Noi qua siamo ligi.

### **SABRINA GIANNINI**

I bilanci non si fanno perché non tornano tutti i conti. E' così, non tutti mandano i loro rendiconti.

### **LUIGI RECCHIONI - REVISORE CONTI CRI PER MINISTERO SALUTE**

Diciamo che soprattutto i comitati locali, che non sono dotati di una struttura professionalmente diciamo indicata per questo, non hanno ancora inviato dei dati sufficienti per poter effettuare un controllo incrociato delle partite.

### **FERRUCCIO FAZIO - MINISTRO DELLA SALUTE**

Vedere un volontario che fa un po' tutto e non è si ferma di fronte a fare l'amministratore, è una cosa che sicuramente fa piacere comunque vedere, però se poi non funziona va risolto il problema.

### **SABRINA GIANNINI - FUORI CAMPO**

Perché non dire che il contributo statale riesce a pagare lo stipendio agli amministrativi ma solo dei comitati regionali e provinciali ma non agli altri 700 piccoli comitati locali che devono combattere con la burocrazia.

### **MARIO FERRARI - COMMISSARIO COMITATO TOANO (RE)**

Poi mi sono reso conto che io ero qua che dovevo fare il volontario del soccorso e non il volontario della burocrazia, per cui se vogliono queste cose o le prendono come riusciamo a farle noi o altrimenti si arrangino loro in altro modo.

### **SABRINA GIANNINI**

E facciano venire qualcuno.

### **MARIO FERRARI - COMMISSARIO COMITATO TOANO (RE)**

E facciano venire qualcuno. Ma noi non siamo in deficit.

### **SABRINA GIANNINI - FUORI CAMPO**

La sede centrale pretende, ma cosa da in cambio?

### **COMMISSARIO VOLONTARI DI SCARLINO (LI)**

Magari a Roma c'è gente, non so quanti stipendiati ci siano a Roma, penso tanto, io quando chiamo in ufficio a Roma, non mi risponde mai nessuno, ti passano quello e quell'altro. Io per fare la demolizione di un mezzo che l'assicurazione si paga di sei mesi in sei mesi, va bene? io c'ho messo più di un anno per fare una demolizione, vuol dire che ho pagato, un anno intero ho pagato l'assicurazione di una macchina che è ferma da un anno in un campo.

### **ALESSIO ZAGNI - COMMISSARIO COMITATO VOLONTARI FERRARA**

Ma ristrutturare la sede è un impegno economico che non siamo assolutamente in grado di affrontare.

### **SABRINA GIANNINI**

Però voi non dovrete chiederli a...

**ALESSIO ZAGNI – COMMISSARIO COMITATO VOLONTARI FERRARA**  
A chi? Al comando centrale?

**SABRINA GIANNINI**  
Eh.

**ALESSIO ZAGNI – COMMISSARIO COMITATO VOLONTARI FERRARA**  
Ultimamente è il comando centrale che li chiede a noi quindi credo che non sia periodo di... beh il famoso contributo di solidarietà...

**SABRINA GIANNINI**  
Siete stati felicissimi?!

**ALESSIO ZAGNI – COMMISSARIO COMITATO VOLONTARI FERRARA**  
Abbiamo pagato, i soldi che potevano essere utili a ristrutturare li abbiamo dati...

**SABRINA GIANNINI**  
Quanto avete dato di contributo?

**ALESSIO ZAGNI – COMMISSARIO COMITATO VOLONTARI FERRARA**  
Oltre 60 mila euro.

**SABRINA GIANNINI**  
A però! Ma solidarietà a chi, solidarietà a chi?

**ALESSIO ZAGNI – COMMISSARIO COMITATO VOLONTARI FERRARA**  
Al comando centrale, non è piaciuto né a noi, non è piaciuto soprattutto ai nostri volontari. E' stato molto difficile dirglielo e farglielo digerire soprattutto. Parte del loro lavoro è servito ad alimentare un sistema che...

**MARIO FERRARI - COMMISSARIO COMITATO TOANO (RE)**  
Se mi dici il contributo di solidarietà io lo pago, se mi dici che devo aiutare quel comitato perché è in difficoltà, ma se io ho il sospetto soltanto che questi soldi servano ad andare a coprire degli sperperi...

**SABRINA GIANNINI - FUORI CAMPO**  
Più che un sospetto e' una certezza. Il contributo di solidarietà dei virtuosi servirà a coprire i buchi di bilancio degli altri. Per esempio quello da 3,5 milioni e mezzo di euro scavato dal comitato provinciale di Bari, dove i dipendenti amministrativi sono il triplo rispetto ai colleghi di Ferrara, ma anche di Bologna e Milano e tanti altri. E forse per questo trascorrevano il tempo nei bar di Piazza Mercantile. La vicenda risale al 2008. Gli investigatori posizionano per due mesi una telecamera sul campanile situato di fronte all'ingresso della Croce Rossa e minuto per minuto documentano le gite fuori dal portone. 23 su 30 vengono indagati per truffa aggravata. Per avere attestato falsamente la

propria presenza sul foglio firma giornaliero e per essersi allontanato dal posto di servizio senza alcuna autorizzazione.

**SABRINA GIANNINI**

Uscivate spesso a prendere il caffè o a fare i vostri affari insomma?

**UOMO TELECAMERA NASCOSTA 1**

No. Non c'era niente... in effetti basta vedere i tabulati... sono pubblici e vedere che sono questioni di minuti, massimo un'ora...

**SABRINA GIANNINI - FUORI CAMPO**

Al giorno però, e qualcuno si assentava per un numero di ore equivalente a 3, 4 giorni al mese. Nel 2008 il dirigente non ha provveduto a sospenderli dal servizio. Anzi, quando li ho cercati a metà ottobre tre di loro erano passati in sedi di Croce Rossa di altre città, per loro più comode. E un altro era diventato responsabile di un ufficio.

**UOMO TELECAMERA NASCOSTA 1**

No, no io sostituisco il direttore quando si assenta ma... perché noi siamo il capro espiatorio della situazione. Siamo stati gli unici dove andare a colpire quando c'è una situazione ben più enorme di quello che siamo noi.

**SABRINA GIANNINI - FUORI CAMPO**

Per esempio che proprio il loro ex direttore regionale fosse il più assenteista di tutti. Infatti, Nicola Trentadue, imputato per truffa ma anche peculato, aveva accumulato 90 ore di assenza ingiustificata in un solo mese: questo secondo il conteggio degli investigatori della Polizia che l'hanno filmato mentre faceva le sue commissioni usando l'auto blu della Croce Rossa. Non è stato sospeso ma accompagnato alla pensione, sebbene le sue responsabilità fossero ancor più gravi.

**SABRINA GIANNINI**

Io vorrei chiederle come mai la Croce Rossa ha un buco di tre milioni e mezzo lei era direttore amministrativo da tanti anni...

**NICOLA TRENTADUE**

Le conviene parlare con i dirigenti di adesso.

**SABRINA GIANNINI**

Ho capito ma è un passivo che arriva da lei questo.

**NICOLA TRENTADUE**

Si ma riguarda il comitato di Bari, sono loro che hanno gestito in quel modo, mi segui? Non è che la posso tanto aiutare su questo.

**SABRINA GIANNINI**

Cioè lei mi sta dicendo che l'amministrazione non era nelle sue mani?

**NICOLA TRENTADUE**

No, no assolutamente.

**SABRINA GIANNINI - FUORI CAMPO**

Un direttore regionale invece dovrebbe vigilare su tutti gli altri e la sede centrale, a Roma, a sua volta dovrebbe vigilare e sanzionare l'operato dei suoi dirigenti. E poi c'è un responsabile se a Bari si sono pagati gli stipendi dei precari anche quando non è stata rinnovata la convenzione con il 118 e le ambulanze sono rimaste ferme. Inutile dire che in uno scenario del genere i volontari sono molto pochi. Per esempio, ci avevano segnalato la loro presenza in questa tendopoli dormitorio per i senzatetto, allestita e gestita dalla Croce Rossa barese.

**SABRINA GIANNINI**

Visto che mi sa che lei è un volontario fa soltanto...

**UOMO TELECAMERA NASCOSTA 2**

No non sono un volontario. Sono un dipendente.

**SABRINA GIANNINI**

Ah lei non è un volontario, mi hanno detto che qua c'erano i volontari.

**SABRINA GIANNINI FUORI CAMPO**

Intanto nel magazzino dei viveri ci sono soltanto abiti.

**UOMO TELECAMERA NASCOSTA 3**

Qui è tutto vestiario, non c'è roba da mangiare, non c'è niente.

**SABRINA GIANNINI - FUORI CAMPO**

Nel 2008 fu aperta un'indagine della Magistratura, poi archiviata, per individuare chi aveva fatto scadere 14 tonnellate di pasta destinata agli indigenti. La Croce Rossa barese fece un'inchiesta interna che trovò un solo responsabile, il magazziniere che si era sbagliato tra tonnellate e quintali. E' finita a tarallucci e vino, ma giusto perché la pasta era scaduta.

**SABRINA GIANNINI**

Quanto è importante per la vostra attività, il comitato femminile, la distribuzione dei viveri?

**PINA SOLINAS – COMMISSARIO COMITATO FEMMINILE FERRARA**

Per le esigenze che ci sono adesso è importante.

**SABRINA GIANNINI**

Quindi la questione della pasta che è scaduta nel magazzino di Bari, voi quando l'avete saputo?

**PINA SOLINAS – COMMISSARIO COMITATO FEMMINILE FERRARA**

Ci siamo scandalizzati.

**SABRINA GIANNINI**

Datecela a noi che abbiamo un sacco di richieste.

**PINA SOLINAS – COMMISSARIO COMITATO FEMMINILE FERRARA**

Sì. Oppure distribuitela nel territorio dove è arrivata perché sicuramente anche lì ce ne era bisogno.

**SABRINA GIANNINI - FUORI CAMPO**

Bisogna capire quali sono le priorità. Se distribuire viveri o posti di lavoro. Non si capisce a Bari cosa servano i dipendenti a guardia di un magazzino senza viveri o di autoambulanze quasi immobili.

**FRANCESCO ROCCA - COMMISSARIO CROCE ROSSA DAL 2009**

Se lei pensa che il comitato regionale della Lombardia ha due impiegati e in Puglia ne abbiamo 15, solo al comitato regionale o giù di lì, molti di questi assenteisti che ora stiamo sospendendo dal servizio perché sono stati rinviati a giudizio questa settimana per assenteismo.

**SABRINA GIANNINI FUORI CAMPO**

In effetti 5 giorni dopo l'intervista, il commissario ha applicato la sospensione e noi siamo tornati al comitato di Bari.

**CATERINA BINETTI – DIRETTORE GENERALE CRI PUGLIA**

23 militari sospesi cautelativamente dall'amministrazione, alcuni erano in servizio presso il comitato regionale, ed erano militari adibiti a vari compiti di ufficio...

**SABRINA GIANNINI - FUORI CAMPO**

Militari, ma cosa ci facevano i militari in ufficio? "C.R.I." potrebbe anche essere l'acronimo di: carrozzone dei reclutati italiani, il corpo militare infatti dovrebbe arruolare militari volontari in congedo solo per le emergenze e le calamità. Succede così in altri paesi ad eccezione dei regimi totalitari e dell'Italia. Che ha trasformato l'arruolamento volontario in un ufficio di collocamento... Il reclutamento che doveva essere straordinario ha invece stabilizzato 857 militari senza che alcuna legge lo autorizzasse e senza alcun concorso, alla faccia dello spirito volontaristico, che invece sopravvive nell'altro corpo ausiliario delle forze armate, quello delle infermiere volontarie.

**SILVANA IMMOVILLI – ISPETTRICE INFERMIERE VOLONTARIE FERRARA**

Io per esempio... sono... lavoro in azienda ospedaliera universitaria, sono dirigente biologo per cui ho un lavoro abbastanza impegnativo, ma insomma, riesco a dedicare lo stesso alla Croce Rossa le ore necessarie.

**SABRINA GIANNINI - FUORI CAMPO**

Al piccolo esercito disarmato, si aggiunge un drappello di 370 precari, i richiamati per qualche emergenza, restati però anche dopo l'emergenza, in

attesa di una assunzione definitiva. Molti di loro sono stati richiamati nel 2005 dal Commissario Maurizio Scelli, e nel 2007 dal Presidente Massimo Barra, ma non risulta che ci fossero calamità.

#### **MAURIZIO SCELLI – COMMISSARIO CROCE ROSSA 2003-2005**

Ti si crea il caso umano, cioè il richiamato che vive di quello. Ci sono richiamati da otto, nove, dieci anni.

#### **SABRINA GIANNINI**

Quindi 370 casi umani.

#### **MASSIMO BARRA – PRESIDENTE CROCE ROSSA 2005-2008**

Ma che casi umani, ma qui stiamo parlando di istituzioni, stiamo parlando di istituzioni. Che casi umani, ma che casi umani. Un corno casi umani.

#### **FRANCESCO ROCCA – COMMISSARIO CROCE ROSSA DAL 2008**

Di 370 e passa richiamati io ne ho mandati a casa pochissimi....

#### **SABRINA GIANNINI**

Appunto.

#### **FRANCESCO ROCCA – COMMISSARIO CROCE ROSSA DAL 2008**

Perché e perché, perché se lavorano da anni hanno maturato...

#### **SABRINA GIANNINI**

Quindi anche lei si è, alla fine, un po' dovuto adattare a...

#### **FRANCESCO ROCCA – COMMISSARIO CROCE ROSSA DAL 2008**

No, no, non è che mi sono adattato, mi sono assunto, cioè perché poi, voglio dire, qui bisogna scegliere anche di avere un po'... io non ho richiamato nessuno, questo credo vada sottolineato, quindi nessuno...nessuna di queste persone è figlia mia.

#### **SABRINA GIANNINI - FUORI CAMPO**

140 militari lavorano nei Centri di Reclutamento e Mobilitazione, quelli che dovrebbero arruolare e congedare il personale e i volontari, ma anche addestrarli e formarli per le emergenze. L'addestramento, secondo l'atto di accusa della Ragioneria dello Stato, era praticamente inesistente fino al 2004. In media, ogni militare si occupava di aggiornare 9 fascicoli l'anno. Siccome avevano poco da fare, nel 2006 i Centri di Mobilitazione sono raddoppiati, con l'accordo che ciò non avrebbe comportato oneri economici. Invece, come denuncia il dossier, le spese in più sono state rilevanti.

#### **SABRINA GIANNINI**

Perché?

#### **MASSIMO BARRA – PRESIDENTE CROCE ROSSA 2005-2008**

Io me ne vanto di aver fatto il raddoppio del Centri. Avrei dovuto fare venti centri..

**SABRINA GIANNINI**

Addirittura...

**MASSIMO BARRA – PRESIDENTE CROCE ROSSA 2005-2008**

Perché dopo la legge sul corpo militare, fatta durante il Fascismo, nel frattempo l'Italia si è organizzata su base regionale e la Croce Rossa è organizzata su base regionale, ha i Comitati regionali, ha i Presidenti Regionali, ha gli ispettori regionali dei volontari del soccorso, ha gli ispettori regionali dei pionieri, ha gli ispettori regionali dei donatori sangue. Non si capisce perché non ci debba essere un punto riferimento regionale per il corpo militare.

**SABRINA GIANNINI**

Ma perché il corpo militare, lei saprà meglio di me, non dovrebbe neanche esistere, stando alle normative...

**MASSIMO BARRA – PRESIDENTE CROCE ROSSA 2005-2008**

Se ne può discutere...

**SABRINA GIANNINI**

Anche perché poi gli italiani devono anche valutare, no, se vale la pena, ecco, che il contribuente, paghi questa struttura, la continui a pagare se continua a lavorare così.

**FERRUCCIO FAZIO – MINISTRO DELLA SALUTE**

Ma guardi, io devo dire una cosa, che per quello che fa la Croce Rossa, per quello che sono una quantità enorme di... i 172 milioni complessivi derivanti da 27 del ministero della salute, 134 MEF, 11 dal Ministero della Difesa, la Croce Rossa fa molto, fa molto per il servizio internazionale, per tutta una serie di attività e poi queste attività le vediamo nei momenti di emergenza, dell' Abruzzo, Haiti...

**MILENA GABANELLI IN STUDIO**

La croce rossa, sappiamo, è un'associazione di soci volontari: 150 mila fra infermiere volontarie, volontari del soccorso, pionieri, donatori sangue, comitati femminili, militari. Che non provengono dalle caserme, ma dai centri di addestramento. Sono in 20.000, pronti ad indossare le divise per aiutare, per il tempo necessario, le persone che si trovano in una situazione d'emergenza, come un terremoto o un'alluvione oppure pronti a partire per una missione in un paese in conflitto. Queste persone dopo tornano a fare il mestiere che facevano prima. Nel tempo però, senza una norma che lo consentisse, 800 sono stati assunti. Poi altri 370 sono stati reclutati per una calamità o una qualunque altra ragione, non si capisce bene, e però poi mai congedati. Ora siccome fra i paesi occidentali, noi siamo i soli ad avere questa specie di esercito stabile, immaginiamo, che siano loro a partire per le missioni dove l'Italia si impegna in prima fila. Per esempio, come dice il ministro Fazio,

Haiti. Allora, in quanti sono partiti per Haiti e come stanno spendendo i 3 milioni di euro donati dagli italiani attraverso gli sms?

**SABRINA GIANNINI - FUORI CAMPO**

Sette mesi dopo il terremoto, possono bastare per vedere come ha risposto la Croce Rossa Italiana all'emergenza. Quando arrivo ad Haiti le condizioni igieniche sono pessime, la quasi totalità dei terremotati è accampata nelle tendopoli della capitale. I miliardi di euro promessi dalle nazioni sono ancora bloccati. Stati Uniti, Canada e Francia sono in prima fila per aggiudicarsi i grandi appalti per la ricostruzione, mentre gli haitiani vengono reclutati con cinque euro al giorno per fare a pezzi le case pericolanti. Nulla si è mosso per cambiare il volto di questo paese sfigurato, ed è sempre più emergenza. Gli italiani di Croce Rossa sono arrivati pochi giorni dopo il terremoto, lo scorso gennaio, una squadra di dodici uomini, guidati da Emerico Laccetti, ha predisposto in soli tre giorni gli impianti di potabilizzazione, ha allestito servizi igienici e montato le tende del campo base dove ancora oggi dormono e mangiano gli operatori di 59 Paesi diversi, ognuno pagato dalla propria Croce Rossa, ma insieme per operare nella grande famiglia della Federazione Internazionale.

**EMERICO LACCETTI - RESPONSABILE CENTRO INTERVENTI DI EMERGENZA CRI**

Bisogna cercare di creare un campo il più accogliente possibile per i delegati che andavano a lavorare fuori dal campo.

**SABRINA GIANNINI**

Quindi per gli operatori.

**EMERICO LACCETTI - RESPONSABILE CENTRO INTERVENTI DI EMERGENZA CRI**

Per gli operatori di Croce Rossa, esattamente sì.

**SABRINA GIANNINI VOCE FUORI CAMPO**

I delegati dei vari Paesi vanno e vengono dal campo per occuparsi delle varie attività a supporto degli sfollati nei campi.

**EMERICO LACCETTI - RESPONSABILE CENTRO INTERVENTI DI EMERGENZA CRI**

Questo campo è il quinto e sono 170 persone.

**SABRINA GIANNINI - FUORI CAMPO**

Per i quali è sempre pronto un ottimo pasto italiano preparato dallo chef Giannino O'stagnaro, e soprattutto dal suo staff di haitiani. Eppure le premesse erano altre. Infatti, sull'onda dell'entusiasmo per la raccolta fondi, il responsabile per le emergenze aveva dichiarato che avrebbe portato le penne all'arrabbiata anche ai terremotati.

**LEONARDO CARMENATI - RESPONSABILE OPERAZIONI EMERGENZA - DAL TG1 DEL 30/01/2010**

Al momento siamo organizzati per 1500 pasti, e credo che in un prossimo futuro saremo in grado di arrivare fino a 6.000 pasti da distribuire alla popolazione che ne ha bisogno.

**EMERICO LACCETTI - RESPONSABILE CENTRO INTERVENTI DI EMERGENZA CRI**

Poi si è un po' soprasseduto su questo, perché è sempre una cosa un po' complicata portare fuori i pasti, perché comunque la nostra cucina è una cucina italiana, è un cucina nostra.

**SABRINA GIANNINI - FUORI CAMPO**

Forse gli haitiani non avrebbero fatto tanto i complimenti. Avevano e hanno bisogno di cibo e di assistenza sanitaria. Ma i 1100 militari italiani addestrati all'emergenza sono rimasti a casa.

**VOLONTARIO MENTRE CUCINA**

No, non lo so, non lo vedi la gente che vuole la carne? è meglio la carne della bruschetta.

**FRANCESCO ROCCA - COMMISSARIO CROCE ROSSA DAL 2008**

La Federazione chiede a ciascuno di noi che cosa portare. Se io partivo con l'ospedale da campo, mettevo in difficoltà la Federazione, perché sono loro che decidono che cosa serve.

**FRANCESCO ROCCA - AL TELEFONO TG2 13/01/2010**

Beh in questo momento in attesa delle prime informazioni, noi comunque abbiamo attivato il nostro conto corrente sul [www.cri.it](http://www.cri.it). È possibile prendere informazioni per donare sul nostro conto corrente. Donazioni finalizzate che verranno utilizzate esclusivamente per questa grande emergenza.

**SABRINA GIANNINI - FUORI CAMPO**

Forse i donatori si aspettavano un aiuto diretto alla popolazione haitiana quando hanno risposto agli appelli della prima ora, donando alla Croce Rossa Italiana più di 3 milioni di euro. Gli SMS degli italiani fino ad ora sono serviti per pagare i pasti dei delegati di altri Paesi - stipendiati - e neanche male, per il lavoro che svolgono.

**SABRINA GIANNINI**

Voi avrete una parte di questi soldi spesi per la mensa? Se non sbaglio ne avete indietro da Ginevra...

**FRANCESCO ROCCA - COMMISSARIO CROCE ROSSA DAL 2008**

Dal prossimo mese probabilmente. Per questo li avremo indietro non nel senso del pregresso eh?

**SABRINA GIANNINI**

Ve li restituiscono?

## **MAURIZIO SCELLI – COMMISSARIO CROCE ROSSA DAL 2008**

Per il futuro, per il futuro...

## **SABRINA GIANNINI**

Non ve li danno i soldi di quanto speso?

## **FRANCESCO ROCCA – COMMISSARIO CROCE ROSSA DAL 2008**

Eh, no.

## **SABRINA GIANNINI VOCE FUORI CAMPO**

Sembrerebbe invece possibile. Dopo ripetuti solleciti, la Federazione di Ginevra risponde alla mia richiesta di chiarimenti scrivendo: "la Croce Rossa italiana dovrebbe esser rimborsata dalla Federazione, ma non ha ancora chiesto il rimborso".

## **DAL TG1 DEL 30/01/2010**

"La first lady di Haity, Elizabeth Préval, moglie del Presidente, visita il campo. Ringrazia la croce rossa italiana per il sostegno al suo popolo. Una di queste tende sarà montata nel quartiere di Petionville, diventata scuola per i bambini terremotati".

## **SABRINA GIANNINI - FUORI CAMPO**

Eccola la tenda costata 20 mila euro e donata dagli italiani alla croce rossa haitiana.

## **SABRINA GIANNINI**

Che fate? La tirate su? Ma siete sicuri che adesso serva?

## **UOMO**

Per farvi fare le riprese a voi...

## **SABRINA GIANNINI**

Ma se la gonfi per noi... scusa...poverino ti metti lì a gonfiare.

## **UOMO**

Ma tanto ci vuole poco. È automatica: dieci minuti e si tira su. È che `sti cornuti non la gonfiano mai. Non lo capiscono che costa 20.000 euro una tenda del genere. Io si era Emerico... gliela levavo `sta tenda...

## **SABRINA GIANNINI - FUORI CAMPO**

La rendicontazione pubblicata sul sito ufficiale riporta una cifra complessiva destinata ai progetti: 4 milioni e 177 mila euro. Il resto delle donazioni è destinato ai progetti di riabilitazione a lungo termine, per ora, non ancora decollati.

## **FRANCESCO ROCCA – COMMISSARIO CROCE ROSSA DAL 2008**

Non è che noi tutto quello che ci è stato dato viene consumato nella fase dell'emergenza. Anche in Abruzzo è stato così. Cioè: c'è un margine che viene

nella risposta all'emergenza e l'altro che viene impiegato nella fase...nella fase post-emergenziale.

**SABRINA GIANNINI - FUORI CAMPO**

La scorsa estate sul sito internet della Croce Rossa si parlava di un impegno di spesa per interventi socio assistenziali a sostegno della popolazione più traumatizzata. Uno di questi progetti consisteva nell'accoglienza in Italia per qualche mese di nuclei familiari. Ed e' stato realizzato. Si parlava anche di interventi a tutela del benessere psico-fisico dei bambini da realizzare insieme alla Croce Rossa Haitiana.

**SABRINA GIANNINI**

È proprio un centro psicoassistenziale, psicosociale che è stato individuato come edificio o tenda?

**MARCO LA PIETRA – DELEGATO CRI AD HAITI**

Come edificio... semipermanente. Terminata l'emergenza, l'intenzione è di creare un centro permanente di appoggio psicosociale.

**SABRINA GIANNINI**

E dov'è precisamente la zona?

**MARCO LA PIETRA – DELEGATO CRI AD HAITI**

La Feronnée.. Leogane

**SABRINA GIANNINI**

Se domani avessi tempo di andare fino a questo Leogane cosa vedrei, ipoteticamente? Una scuola?

**MARCO LA PIETRA – DELEGATO CRI AD HAITI**

Adesso si stanno svolgendo le attività ludiche per i bambini.

**SABRINA GIANNINI FUORI CAMPO**

Leogane, epicentro del terremoto, 40 km dalla capitale...

**UOMO HAITIANO**

Credo che costruiranno laggiù.

**SABRINA GIANNINI**

Ma non c'è ancora niente, quando costruiranno la struttura?

**UOMO HAITIANO**

Non lo so. Per ora sono venuti quattro volte psicologi e specialisti haitiani.

**SABRINA GIANNINI FUORI CAMPO**

Alla fine questo progetto si e' spostato altrove. Alla ricerca di un terreno su cui costruire la struttura.

### **FRANCESCO ROCCA – COMMISSARIO CROCE ROSSA DAL 2008**

C'è stato un ritardo proprio nel rapporto con le istituzioni, ad Haiti. Cioè questo non è che è dipeso né dalla Croce Rossa né dalla Federazione, se pensiamo alla ricostruzione, ancora non ci hanno individuato i terreni.

### **SABRINA GIANNINI - FUORI CAMPO**

Medici senza frontiere un terreno a Leogane l'ha trovato, e sta costruendo questo ospedale componibile di nuova generazione.

Anche questa organizzazione ha avuto problemi a trovare le aree, costretta a lasciare alcuni ospedali dopo il terremoto. Ma oggi ha moltiplicato i presidi sanitari.

### **STEFANO ZANNINI – CAPOMISSIONE MEDICI SENZA FRONTIERE**

Fra le 650 e le 700 operazioni chirurgiche al mese. E all'incirca 500 persone che lavorano per garantire il funzionamento 24 ore su 24 sette giorni su sette.

### **SABRINA GIANNINI - FUORI CAMPO**

La struttura, i materiali sanitari e le spese di personale costano 5 milioni di euro per un anno di assistenza...

### **STEFANO ZANNINI – CAPOMISSIONE MEDICI SENZA FRONTIERE**

L'ospedale è un ospedale gonfiabile, costituito di 16 tende che sono state spedite via aerea l'indomani del giorno del terremoto e che sono state rese disponibili e quindi operative due settimane dopo il sisma.

### **SABRINA GIANNINI - FUORI CAMPO**

Ben altri numeri quelli della portaerei Cavour salpata sotto i riflettori alla volta di Haiti per portare soccorso alla popolazione haitiana. e' arrivata nei Caraibi il primo febbraio, 22 giorni dopo il sisma, tanto che era in ritardo ha fatto una tappa in Brasile. Non potendo attraccare al porto di Haiti ha sbarcato i mezzi e gli 800 militari nella Repubblica Dominicana, dall'altra parte dell'isola.

### **IGNAZIO LA RUSSA - MINISTRO DELLA DIFESA – DAL TG1 DEL 20/01/2010**

"Noi siamo in contatto con le organizzazioni che stanno operando e credo che questa...questa nave sarà assolutamente utile per dare un contributo vero di solidarietà".

### **SABRINA GIANNINI - FUORI CAMPO**

I malati sono stati trasportati con gli elicotteri sofisticati, ma in totale sono state fatte 70 operazioni chirurgiche nell'arco di due mesi e non al giorno. La missione è costata 200 mila euro al giorno. 15 milioni di euro in tutto, sei dei quali pagati da noi, nove pagati dalle aziende che hanno colto l'occasione per promuovere in America Latina i prodotti militari e navali di casa nostra. Niente di male. Si poteva fin da subito chiamarla un'operazione marketing e militare. Sarebbe però stato meglio spedire gli aiuti umanitari con aerei cargo, almeno sarebbero arrivati prima. Le otto infermiere volontarie della Croce Rossa che erano a bordo della portaerei sarebbero state più utili nell'immediato dopo

terremoto e negli ospedali. Ma soltanto quella croce poteva dare identità umanitaria all'operazione.

#### **MASSIMO BARRA – PRESIDENTE CROCE ROSSA 2005-2008**

Perché la Croce Rossa è governativa, se non fosse governativa e fosse una libera associazione, sia pure ausiliaria dei poteri pubblici, ed il governo ci desse una cifra, ogni anno, dicendo: con questa cifra voi ci dovete fare questo, questo e questo nell'interesse dell'Italia, tutto questo... non succedrebbe.

#### **SABRINA GIANNINI**

E quindi perché succede tutto questo?

#### **MASSIMO BARRA – PRESIDENTE CROCE ROSSA 2005-2008**

Perché... questa crosta di statalismo che è nata con il fascismo....

#### **SABRINA GIANNINI**

Un po' clientela, anche?

#### **MASSIMO BARRA – PRESIDENTE CROCE ROSSA 2005-2008**

Clientela. E dopo il fascismo... è stata continuata... dai partiti, non è stata cambiata. Perché ognuno c'aveva il suo interesse, ognuno aveva il suo piccolo raccomandato... Tutti, tutto il potere ha utilizzato la Croce Rossa, perché la Croce Rossa è anche un...'blanchissage', un riverniciamento, un ri-verginamento, per il potere.

#### **MILENA GABANELLI IN STUDIO**

Siccome siamo l'unico paese occidentale dove la croce rossa, è quasi sempre guidata da un commissario nominato dal governo e non eletto dai soci come lo statuto prevede, va a finire che durante le missioni internazionali possiamo utilizzare il simbolo della croce rossa per fare interventi militari, politici o commerciali. E questo in uno scenario di guerra viola il principio di indipendenza e neutralità. In Iraq, infatti con il commissario Scelli, la Croce Rossa Italiana ha rischiato l'espulsione dalla federazione internazionale. Sempre secondo statuto, anche i presidenti dovrebbero essere volontari, ma ne abbiamo avuti soltanto 2 negli ultimi 60 anni. Per il resto solo commissari, che percepiscono uno stipendio di circa 200.000 euro l'anno più rimborso spese. Però i commissari vengono nominati perché ci sono i conti da sistemare, peccato che finora non ci siano mai riusciti. Scelli per esempio ha addirittura trovato un bilancio in pareggio e lo ha lasciato in rosso per 60 milioni. Come politica e potere snaturano l'identità di Croce Rossa, lo vediamo dopo la pubblicità.

#### **MILENA GABANELLI IN STUDIO**

Stiamo parlando della Croce Rossa che in Italia è un ente pubblico e il pubblico ogni anno stanziava 170 milioni, ma per molte attività, specialmente quelle legate all'emergenza, sono soprattutto i singoli donatori o le aziende a contribuire. Abbiamo visto Haiti ed ora l'Abruzzo.

### **SABRINA GIANNINI - FUORI CAMPO**

E' il natale dell'anno scorso quando la Giò Style spedisce un consistente regalo ai terremotati d'Abruzzo.

### **TIZIANA BONACINA - DIRETTORE AMMINISTRATIVO FINANZIARIO GIO' STYLE**

Questi sono i prodotti tipo che abbiamo destinato pro terremotati che abbiamo destinato direttamente ad Avezzano e abbiamo fatto due spedizioni: una a luglio del 2009 e una il 23 dicembre del 2009 pensando di fare un buon regalo di Natale.

### **SABRINA GIANNINI - FUORI CAMPO**

Il regalo arriva ad Avezzano, nel centro raccolta dove i volontari sono impegnati a preparare i pacchi natalizi per i terremotati. Tra questi c'e' anche Daniele Tosoni...

### **DANIELE TOSONI - COMMISSARIO VOLONTARI DI SCARLINO (LI)**

Una cosa scandalosa perché io non so se nell'azienda sanno questa roba a chi va a finì.

### **SABRINA GIANNINI FUORI CAMPO**

Ma una parte dei pacchi non va ai terremotati ma ai volontari di Croce Rossa che donano il sangue.

### **DANIELE TOSONI - COMMISSARIO VOLONTARI DI SCARLINO (LI)**

A parte il panettone e lo spumante poi c'era servizi di posate, piatti... per me erano dei terremotati. Una scatola in cui c'è questa roba qui a chi va? A chi non ha più una casa! "Accompagno questo piccolo dono con gli auguri fervidi e sinceri per una sana e serena, malgrado la tragedia che ci ha colpiti. E per un anno nuovo che segni il ritorno ad una vita operosa e tranquilla che veda la nostra città rinascere più bella di prima".

### **SABRINA GIANNINI - FUORI CAMPO**

Firmato Maria Teresa Letta, sorella di Gianni. I destinatari del biglietto allegato al pacco sono volontari di Croce Rossa. Che 13 anni fa l'hanno eletta presidente e poi confermata. Più complicato il suo rapporto con alcuni dipendenti in particolare con il maresciallo Lo Zito, che quando inizia a lavorare all'Aquila, nel 2007, riscontra e denuncia ai vertici di Croce Rossa una serie di irregolarità, riferibili proprio alla gestione di Maria Teresa Letta.

### **VINCENZO LO ZITO - DIPENDENTE CRI**

Ma lei non metteva al corrente il direttore, provvedeva autonomamente e di nascosto a fare qualsiasi atto, cioè una stipula di un contratto, un pagamento. Qualsiasi cosa. A noi non arrivava niente. Faceva tutto quanto lei.

### **SABRINA GIANNINI - FUORI CAMPO**

Anche la dirigente regionale, Maria Rita Salvetti, scrive di essersi accorta casualmente di richieste di preventivi, ordinativi di spesa autorizzati dalla prof.ssa

Letta, che continuava a firmare anche i mandati di pagamento e a gestire un conto corrente anche nella di Avezzano, nonostante non fosse autorizzata.

#### **VINCENZO LO ZITO - DIPENDENTE CRI**

E la figura preposta al controllo amministrativo, alla gestione amministrativa, sia il direttore regionale.

#### **SABRINA GIANNINI - FUORI CAMPO**

La dirigente Salvetti, più volte aveva messo in rilievo le irregolarità, viene spostata dal comitato regionale d'Abruzzo, oggi è dirigente del Friuli Venezia Giulia.

Vincenzo Lo Zito non si è limitato ad avvisare i suoi superiori, e non avendo risposte ha inoltrato denunce alle varie procure.

#### **VINCENZO LO ZITO - DIPENDENTE CRI**

Fino adesso ancora non ho avuto nessun riscontro a tutte le mie segnalazioni fatte alle procure, alla Corte dei Conti e quant'altro.

#### **SABRINA GIANNINI FUORI CAMPO**

Nel frattempo Maria Teresa Letta aveva più volte sollecitato il trasferimento del maresciallo Lo Zito adducendo come motivazione l'incompatibilità ambientale.

E il colonnello Ridolfi provvede al trasferimento di Lo Zito a 300 Km da casa, anche se aveva subito un delicato intervento a seguito di un infarto.

Intanto, accusato di avere insultato i vertici e infangato il nome della Croce Rossa via Internet, si vede recapitare dal commissario Rocca un provvedimento disciplinare di Stato.

#### **VINCENZO LO ZITO - DIPENDENTE CRI**

Sto andando in procura militare per avere l'interrogatorio per la...il reato di diserzione aggravata, quindi sono indagato

#### **SABRINA GIANNINI FUORI CAMPO**

Non si era presentato il primo giorno di lavoro ad Assisi, in uno di quei centri militari che sbrigano poche pratiche l'anno, già descritti come inutili e onerosi. Ci sono soltanto due sedie per tre impiegati. Lo Zito non era previsto e soprattutto non serviva.

#### **VINCENZO LO ZITO - DIPENDENTE CRI**

La giornata lavorativa è finita, non c'è stata nessuna attività, adesso termino e rientro nel mio camper per trascorrere la notte e domani mattina rientrare in ufficio.

#### **MILENA GABANELLI IN STUDIO**

Alla signora Letta, che certamente voleva fare un bel gesto di riconoscenza verso i volontari omaggiandoli del pacco natalizio, abbiamo chiesto un'intervista, ci ha risposto per iscritto, dice "ogni mia azione è stata dettata dalla volontà di aiutare gli assistiti della Croce Rossa, ed aver spezzato una catena di malaffare. Sono oggetto di un attacco inqualificabile per essermi assunta la responsabilità di amministrare il Comitato Regionale d'Abruzzo, espressamente autorizzata, viste le carenze evidenziate dai dirigenti". Quindi

qualcosa nell'amministrazione evidentemente non funziona. Volendo, può dirlo a suo fratello Gianni, visto che negli ultimi 8 anni, 5 sono stati gestiti da commissari nominati dalla Presidenza del Consiglio di cui lui è sottosegretario. Tornando invece ai presidenti, sono eletti dai volontari per fare i volontari. Quello della Sicilia pensava fosse più giusto avere un tornaconto. E attraverso una società autonoma, controllata dalla CRI, che gestisce il 118, si è auto attribuito uno stipendio, dopo di che questa società più a fini elettorali che di servizio, è stata gonfiata di personale.

**SABRINA GIANNINI - FUORI CAMPO**

Se si entra in una sede della Croce Rossa siciliana per chiedere come diventare volontario, ti fanno capire che non è più tempo di usare questa scusa per trovare lavoro...

**UOMO DELLA CROCE ROSSA**

Buongiorno.

**LUCA CHIANCA**

Salve. No, volevamo delle informazioni sul volontariato...

**UOMO DELLA CROCE ROSSA**

In ogni caso se qualcuno vi abbia messo in testa che vedete che poi entrate al 118... Vedete che vi hanno detto una grossa fesseria.

**LUCA CHIANCA**

Perché noi in realtà venivamo proprio per quello.

**UOMO DELLA CROCE ROSSA**

Una volta era così.

**LUCA CHIANCA**

Quindi c'era la possibilità di essere assunti...

**UOMO DELLA CROCE ROSSA**

Anni fa sì. Quando subentrò il 118 come servizio sanitario nazionale ovviamente qualcuno si assumeva. Adesso...

**LUCA CHIANCA**

Qualcuno o si assumeva?

**UOMO DELLA CROCE ROSSA**

Qualcuno: cinquemila persone.

**SABRINA GIANNINI - FUORI CAMPO**

Non proprio cinquemila, ma più di tremila sì. Molti dei quali erano proprio ex volontari transitati dalla Croce Rossa a una società dell'ente costituita apposta per gestire il 118. In seguito alla convenzione tra Croce Rossa e Regione Siciliana la spesa pubblica per il servizio 118 aumentò in modo esponenziale.

## **GIUSEPPE LIMOLI – DEPUTATO PDL COMMISSIONE SANITA' REGIONE SICILIA**

Noi pagavamo per il 118 una somma pari al doppio di ciò che pagava una Regione simile a quella nostra, nello specifico la Regione Piemonte

## **SABRINA GIANNINI FUORI CAMPO**

Scrivo nella sua requisitoria il procuratore generale della Corte dei Conti: *“resta difficile capire come mai la regione siciliana pagava per il servizio 118 complessivamente circa 9 milioni di euro nel 2002 mentre nel 2008 ha pagato 87 milioni e cinquecentomila euro circa, solo per il personale e mezzi...”*

A guardare bene non è difficile capire perché.

## **VINCENZO TOMASELLO – FP CGIL SIRACUSA**

Ogni campagna elettorale avveniva una tranche di assunzione, abbastanza corposa.

## **GIUSEPPE LIMOLI – DEPUTATO PDL COMMISSIONE SANITA' REGIONE SICILIA**

Nel periodo Settembre 2005/Marzo 2006, viene raddoppiato il numero delle ambulanze ed il numero dei dipendenti. Si capisce che c'è qualcosa di poco chiaro.

## **SABRINA GIANNINI - FUORI CAMPO**

Chiaro che nel corso della campagna elettorale 2006, la giunta Cuffaro – che poi vincerà al primo turno le elezioni battendo Rita Borsellino – dà il via libera all'incremento dei mezzi di soccorso. Il numero delle ambulanze passa da 158 a 256 per far salire a bordo oltre 1.700 nuovi autisti-soccorritori.

## **AUTISTA-SOCCORITORE**

Siamo entrati tutti.

## **LUCA CHIANCA**

In che senso?

## **AUTISTA-SOCCORITORE**

Nel senso che cioè non... questo concorso... è stato fatto, sì, ma non c'è stato qualcuno escluso.

## **GIUSEPPE LIMOLI – DEPUTATO PDL COMMISSIONE SANITA' REGIONE SICILIA**

Non essendo state rispettate le procedure concorsuali e non essendoci stato un miglioramento del servizio, né una necessità tale da portare all'aumento, è facile comprendere o capire che sicuramente ci sarà stata un qualcosa che ha attinenza a che cosa? A quella volontà di aumentare il proprio patrimonio elettorale.

## **UOMO NON RICONOSCIBILE**

Chi dava il voto ecco, sostanzialmente, a Cuffaro aveva più possibilità di entrare in quel giro.

**LUCA CHIANCA**

E che ruolo aveva la Croce Rossa in quel caso?

**UOMO NON RICONOSCIBILE**

Eh la Croce rossa... il 99 per cento... era tutto gestito dalla Croce Rossa.

**SABRINA GIANNINI – FUORI CAMPO**

La Corte dei Conti in una deduzione scrive "il 118 è stato potenziato con mezzi non necessari e personale diverso dai profili qualificati".

**LUCA CHIANCA**

C'era gente qualificata dentro, almeno?

**UOMO CON OCCHIALI E POLO SCURA**

Assolutamente no.

**LUCA CHIANCA**

E che facevano questi?

**UOMO CON OCCHIALI E POLO SCURA**

Nel 2005 quando sono entrato io mi sono capitato persone che fino al giorno prima facevano il falegname, il macellaio...

**LUCA CHIANCA**

E come si è trovato?

**UOMO CON OCCHIALI E POLO SCURA**

Male. E che dovevo fare? Mi ricordo una frattura esposta, ed il soccorritore che era da dieci giorni con noi è svenuto

**ROBERTO DE BENEDICTIS – DEPUTATO PD COMMISSIONE SANITA' REGIONE SICILIA**

Io credo che sia stato un miracolo che tutto sommato non siano avvenuti eventi catastrofici.

**SABRINA GIANNINI – FUORI CAMPO**

La Croce Rossa, un simbolo di garanzia e efficienza nel resto d'Italia, in Sicilia ha messo a bordo delle ambulanze falegnami, macellai e meccanici senza alcuna preparazione. Ma era la facciata che serviva a coprire la vera natura imprenditoriale dell'operazione voluta da Guglielmo Stagno D'Alcontres, presidente della Croce Rossa siciliana, quindi un volontario, che si era però nominato anche presidente della SISE, società per i servizi di emergenza. La Sise è stata inventata per fare gli affari che la Croce Rossa non poteva fare, a causa della sua natura non lucrativa.

**LUCA CHIANCA**

Volevo sapere se c'era una disponibilità da parte sua a fare un po' il punto della situazione sulla Croce Rossa...

**(AL TELEFONO) GUGLIELMO STAGNO D'ALCONTRES – EX PRESIDENTE CRI SICILIA, EX PRESIDENTE SISE**

No, non ho più interessi in questa vicenda, dunque...

**SABRINA GIANNINI - FUORI CAMPO**

D'Alcontres percepiva il profumato compenso di 260.000 euro all'anno: sommando l'indennità da presidente (120.000), indennità da amministratore delegato (altri 120.000) e indennità da consigliere (20.000). In più metteva in conto alla società le sue spese personali.

**UOMO NON RICONOSCIBILE 2**

I viaggi personali te li facevi sul bilancio.

**SABRINA GIANNINI – FUORI CAMPO**

La società di proprietà della Croce Rossa spendeva 7 milioni di euro per assegni *ad personam*, per gli stipendi dei consulenti esterni e dei dirigenti...

**UOMO NON RICONOSCIBILE 2**

Suo nipote poi da neolaureato è diventato direttore generale. Si è fatto la carriera là dentro.

**LUCA CHIANCA**

E come si chiama?

**UOMO NON RICONOSCIBILE 2**

Giordano, Giuseppe. Nell'ultima ora si è lasciato prendere la mano e si è liquidato un sacco di soldi, non indifferenti, lui, suo nipote...

**SABRINA GIANNINI – FUORI CAMPO**

Nell'agosto dello scorso anno quando Stagno D'Alcontres sta per essere rimosso presenta il conto: una busta paga il cui totale lordo è 528 mila euro...

**LUCA CHIANCA AL TELEFONO**

Volevo capire perché solo in Sicilia si crea una società da parte della Croce Rossa Italiana per gestire il 118...

**(AL TELEFONO) GUGLIELMO STAGNO D'ALCONTRES – EX PRESIDENTE CRI SICILIA, EX PRESIDENTE SISE**

No, l'esperimento allora è stato fatto solo in Sicilia.

**SABRINA GIANNINI – FUORI CAMPO**

Esperimento approvato nel 1998 dal Consiglio nazionale presieduto da Maria Pia Garavaglia.

**MARIA PIA GARAVAGLIA – PRESIDENTE CROCE ROSSA 2000-2002**

L'ispettore regionale ed il presidente regionale ci tenevano tantissimo e ritenevano che era lo sbocco per attività della Croce Rossa eccezionali.

**SABRINA GIANNINI**

Invece lei sa che è stato un serbatoio di clientela?

**MARIA PIA GARAVAGLIA – PRESIDENTE CROCE ROSSA 2000-2002**

Eh beh...trattandosi della Sicilia... Noi avevamo sia dei giuristi sia di pelle noi...che ritenevamo che la Croce Rossa dovesse fare da sola perché non poteva entrare in una logica mercantile. Imprenditoriale. Quindi questa cosa è rimasta sulla schiena del presidente regionale della Sicilia e dei miei successori.

**SABRINA GIANNINI – FUORI CAMPO**

Che non hanno fatto niente per sistemare l'anomalia. Neanche quando nel 2006 l'ispettore della Ragioneria della Stato mette nero su bianco i gravi rilievi riferibili alla società della Croce Rossa siciliana.

**SABRINA GIANNINI**

Non ha saputo del fatto che comunque la Croce Rossa in Sicilia, attraverso questa società si sia in qualche modo offerta per lo scambio diciamo di posti di lavoro con voti?

**MAURIZIO SCCELLI – COMMISSARIO CROCE ROSSA 2003-2005**

No, assolutamente.

**MASSIMO BARRA – PRESIDENTE CROCE ROSSA 2005-2009**

Questa storia della SISE è deprecabile. Noi abbiamo fatto la cosa più importante che potevamo fare: evitare il conflitto d'interessi. E dire, e dire...non dovevano prendere i soldi.

**SABRINA GIANNINI**

Insomma, visto che .. voi non avete controllato se continuava.

**MASSIMO BARRA – PRESIDENTE CROCE ROSSA 2005-2009**

Beh, questo spettava al management.

**SABRINA GIANNINI FUORI CAMPO**

Resta il fatto che nel 2008 il presidente Barra ha suggellato lo straordinario impegno di Stagno D'Alcontres conferendogli la medaglia d'oro al merito.

**UOMO NON RICONOSCIBILE 2**

È un'entità indecente: non abbiamo un'ambulanza di croce rossa idonea ad un trasporto serio.

**LUCA CHIANCA**

Veramente?

## **UOMO NON RICONOSCIBILE 2**

Io a Palermo sono stato tre giorni per il Papa. Guarda caso, mi danno un'ambulanza della Croce rossa senza defibrillatore, senza ambu, senza laringoscopio ecc. Ho fatto il bordello al collega del PMA, finché lui ha preso e mi ha dato un'altra ambulanza. Non di Croce rossa.

## **UOMO NON RICONOSCIBILE 3**

C'erano tante persone di noi che erano iscritte in Croce Rossa facendo volontariato con piacere. Ci sono state tante cose storte e piano piano la gente li ha mandati a quel paese. Ha perso tanto la Croce Rossa.

## **SABRINA GIANNINI – FUORI CAMPO**

Se e' difficile capire quanto sia compromessa oggi l'immagine della Croce Rossa siciliana, la Sise è liquidazione. I vertici sono stati azzerati dal commissario rocca. L'attuale giunta regionale di Raffaele Lombardo ha costituito una nuova società della regione: la SEUS.

## **LUCA CHIANCA**

Voi prima avevate le divise della CRI?

## **AUTOSOCCORRITORE NON RICONOSCIBILE**

La stessa. Solo che lì ci hanno fatto levare le cose e ci hanno fatto appiccicare SEUS.

## **SABRINA GIANNINI – FUORI CAMPO**

Hanno assunto tutti i tremila per di più a tempo indeterminato e a tempo pieno. Per contropartita hanno dovuto rinunciare agli straordinari accumulati negli anni. Tutti dentro: anche se molti sono in esubero.

## **VINCENZO TOMASELLO – FP CGIL SIRACUSA**

Adesso ci sono degli esuberanti che ci troviamo e ci mancherebbe se vengono licenziati perché comunque sono lavoratori, da dove vengono vengono o a chi hanno detto "grazie" non ha più importanza.

## **UOMO NON RICONOSCIBILE 2**

È stato assunto un sacco di personale e adesso non sanno che cosa fare. E quindi...O accettavano il trasferimento a Catania o sono stati licenziati.

## **SABRINA GIANNINI – FUORI CAMPO**

Gli ex-impiegati della società di Croce Rossa, oggi dipendenti della Società della Regione raggiungono con un autobus tutti i giorni l'ospedale Cannizzaro di Catania...

## **LUCA CHIANCA**

Da quant'è che fanno avanti e indietro?

## **UOMO**

Due mesi.

**LUCA CHIANCA**

Ma quanti sono?

**UOMO**

40.

**LUCA CHIANCA**

Ma tutti gli esuberanti di cui si parla? Che ci saranno?

**SIGNORA MAGLIA VERDE**

Ma quando mai

**LUCA CHIANCA**

Posso disturbarvi?

**GRUPPO SI RAGAZZI – SIGNORA MAGLIA VERDE**

Che c'è? Che è successo?

**SIGNORA MAGLIA VERDE**

Ti ho detto di andare sopra e glielo spieghi sopra. E glielo spieghi sopra. Noi non siamo tenuti. Perché se dove vuoi arrivare, allora vai sopra

**LUCA CHIANCA**

E dove volevamo arrivare?

**SIGNORA MAGLIA VERDE**

Vai sopra, vai sopra

**LUCA CHIANCA**

E mi dica dove vogliamo arrivare?

**SIGNORA MAGLIA VERDE**

Ti ho detto di andare sopra

**LUCA CHIANCA**

Io voglio sapere perché partite da Messina per arrivare a lavorare...

**SIGNORA MAGLIA VERDE**

Perché ti devo spiegare perché partiamo o perché non partiamo

**SABRINA GIANNINI - FUORI CAMPO**

La signora torna sul pullman che la riporterà a Messina. Certo, era più comoda quando lavorava qui, nella sede messinese della società di Croce Rossa, chiusa sei mesi fa. La proprietaria, che percepiva un cospicuo canone di affitto, si chiama Maria Teresa Stagno D'Alcontres, la sorella di Guglielmo.

**MILENA GABANELLI IN STUDIO**

Intanto in Sicilia è stato creato il servizio 118 che prima non c'era. E questa è una bella cosa. Meno bello è il modo in cui si è fatto. E' intervenuta la Corte dei Conti che ha citato in giudizio Cuffaro, la sua giunta, e i componenti della commissione sanità. Contesta un danno erariale per 37 milioni di euro. Quando cambia la giunta e arriva Lombardo, liquida questa società, la Sisas, e se ne fa una sua. Dice, bene "il servizio 118 lo gestiamo noi, e assume tutti i precari a tempo pieno e a tempo indeterminato, in cambio della rinuncia di 60 milioni di euro di straordinari. Erano in esubero e hanno fatto pure gli straordinari. Ora se un giudice dovesse stabilire che invece questi soldi sono dovuti? Chi li pagherà? Non Cuffaro che ha avuto i suoi vantaggi, non Lombardo che si è garantito una riconoscenza, non l'ex Presidente Dal Contres, che fino ad un anno fa si è portato a casa dei lauti stipendi e pure una medaglia d'oro. Pagherà la Croce Rossa, ovvero il contribuente. Certo è un bello schiaffo vedere che solo in Sicilia sono stati assunti 3000 precari quando in tutta Italia ce ne sono 2000 che nessuno si fila, e sui cui, insieme ai volontari, si regge l'intero sistema. Vediamo se almeno gli immobili rendono.

### **SABRINA GIANNINI - FUORI CAMPO**

In una delle baie più belle d'Italia, nel parco archeologico del comune di Baratti, e nell'antico borgo di Populonia, solo un cartello invecchiato ricorda che questa proprietà è di Croce Rossa. Questa, a Pescia, sempre in Toscana, era la sede di Croce Rossa, ed è il caso di dire che sono calate le tenebre anche qui. Può essere solo incuria, spreco, pessima gestione dei beni? E che dire quando si tirano fuori i soldi per comprare un immobile, per poi abbandonarlo. Questa doveva essere la nuova sede di Alessandria, costata 800.000 euro ma mai utilizzata. L'allora presidente della Croce Rossa di Alessandria, Dante Ferraris, insieme al suo consiglio, tutti volontari va detto, si erano prodigati perché gli uffici di Roma autorizzassero l'acquisto, nonostante la perizia dicesse chiaramente che il tetto era in amianto, e che l'area era a rischio alluvionale. Assicuravano che i soldi li avrebbero messi loro, raccolti grazie al lavoro gratuito dei volontari e dei donatori sempre generosi da quelle parti: e per i primi 200.000 euro, in effetti, sono stati utilizzati i soldi di Alessandria, ma una volta avuto il lasciapassare da Roma, sono sorti problemi economici insormontabili, e i 600.000 euro per concludere l'affare sono arrivati dalle casse centrali, che poi sono i soldi dei contribuenti. Intanto i dipendenti e i volontari sono ancora nella sede di sempre, in via La Marmora, la stessa che dieci anni fa era stata considerata troppo piccola e inadeguata, e che doveva essere sostituita con quello che è ormai oggi un edificio in rovina.

È solo la punta dell'iceberg. Il patrimonio viene gestito dal comitato centrale di Roma. È chiara la responsabilità dei vertici, che hanno il dovere di valorizzarlo, metterlo a reddito. In questo modo il patrimonio ha subito un progressivo deprezzamento. Se è chiaro il danno provocato all'ente, non è chiaro perché nessuno dei responsabili sia mai stato segnalato alla Corte dei Conti.

### **FRANCESCO ROCCA - COMMISSARIO CROCE ROSSA DAL 2008**

Adesso stiamo facendo il lavoro sulla stima, tant'è che le ho detto prima, cioè l'aspetto di tutta una parte di patrimonio inutilizzato, verrà e si procederà alla alienazione del...

**SABRINA GIANNINI**

Verrà venduto

**FRANCESCO ROCCA – COMMISSARIO CROCE ROSSA DAL 2008**

Eh, un parte sì, proprio per risanare il buco, eh, per forza

**SABRINA GIANNINI**

Ah, però, un po' un peccato...

**FRANCESCO ROCCA – COMMISSARIO CROCE ROSSA DAL 2008**

Certo...

**SABRINA GIANNINI - FUORI CAMPO**

Avviso ai donatori: seguite l'esempio del signore che ha donato alla Croce Rossa questo splendido palazzo.

**SABRINA GIANNINI**

Questo qui è uno stabile del?

**UOMO CROCE ROSSA BOLOGNA**

Fine Cinquecento.

**SABRINA GIANNINI**

Chi ve lo ha lasciato a voi, nel testamento ha lasciato anche però scritto...

**UOMO CROCE ROSSA BOLOGNA**

Che deve essere la sede del comitato provinciale di Bologna, sì.

**SABRINA GIANNINI**

Cioè, o così o...

**UOMO CROCE ROSSA BOLOGNA**

O così.

**SABRINA GIANNINI**

Diciamo che questo Roma non ve lo venderà mai.

**UOMO CROCE ROSSA BOLOGNA**

Questo è vincolato a Bologna

**SABRINA GIANNINI**

Si può dire così.

**UOMO CROCE ROSSA BOLOGNA**

Siamo tranquilli.

**SABRINA GIANNINI**

Però va detto che i bolognesi sono generosi con voi.

#### **UOMO CROCE ROSSA BOLOGNA**

Si. Diciamo che a Bologna ne abbiamo tra negozi, appartamenti una quindicina ad oggi, che sono tutti diciamo locati... qui noi praticamente abbiamo affittato il piano sopra.

#### **SABRINA GIANNINI**

Quanto vi rende questo affitto?

#### **UOMO CROCE ROSSA BOLOGNA**

Beh, questo affitto rende bene perché sono circa 150.000 euro l'anno.

#### **SABRINA GIANNINI - FUORI CAMPO**

I comitati provinciali hanno tutto l'interesse a sistemare gli immobili, perché i soldi dell'affitto restano nelle loro casse, se vengono venduti invece...

Levico Terme, località turistica della Valsugana, Trentino. La Croce Rossa vende al comune una parte di questa proprietà, ormai in disuso da tempo. Ma dopo sette anni i volontari non hanno ancora una sede definitiva.

#### **UOMO CROCE ROSSA LEVICO**

La struttura lì è stata venduta al Comune 4 milioni di euro, i soldi sono andati a Roma, siamo a distanza di sei, sette anni che ancora non sappiamo quando cominciano i lavori. Perché? Perché a Roma i soldi sono andati e quei soldi difficilmente tornano così veloce. Noi ci mettiamo il cuore.

#### **SABRINA GIANNINI - FUORI CAMPO**

La prassi vuole che gli introiti delle vendite vengano poi investiti sul territorio. In questo caso è prevista la ristrutturazione di ciò che resta di Villa Beatrice. Stando all'atto di compravendita, il Comune ha pagato alla Croce Rossa 4 milioni e 900.000 euro. Eppure questo introito non compare nella relazione di fine anno del 2003, che l'Ufficio Patrimonio è tenuto a redigere. In altre parole, il documento che riassume i movimenti patrimoniali di un intero anno, non ha segnalato l'introito più consistente. Una dipendente ha ripetutamente chiesto di mettere ordine nelle pratiche. Da allora per lei sarebbe iniziata una lunga serie di trasferimenti

#### **ANNA MONTANILE – FUNZIONARIA CRI**

Da quale trasferimento vuole che inizi? Dall'ultimo, quello dell'archivio storico?

#### **FRANCESCO ROCCA – COMMISSARIO CROCE ROSSA DAL 2008**

L'archivio storico, che è una delle cose più importanti, quindi vuol dire che è apprezzato, e valorizzato

#### **SABRINA GIANNINI**

Beh, insomma, lei non lo ritiene così?

#### **ANNA MONTANILE – FUNZIONARIA CRI**

Per il momento mi devo occupare di reperire tre bandiere storiche per poterle poi portare all'interno dei musei della Croce Rossa Italiana. La prossima volta mi daranno una paletta e una scopa, insomma, mi metteranno a fare la donna delle pulizie presumo.

**SABRINA GIANNINI**

Infatti la prima domanda che le ho fatto è se sapeva dei trasferimenti.

**FRANCESCO ROCCA – COMMISSARIO CROCE ROSSA DAL 2008**

Ma no, ma no...

**SABRINA GIANNINI**

Neanche dell'ultimo.

**FRANCESCO ROCCA – COMMISSARIO CROCE ROSSA DAL 2008**

Ma no. Mi è arrivato? Benissimo, qual è?

**SABRINA GIANNINI**

L'ultimo

**FRANCESCO ROCCA – COMMISSARIO CROCE ROSSA DAL 2008**

Capirà, un commissario straordinario (legge),...Io avevo chiesto che ci si occupasse meglio dell'archivio storico e quindi probabilmente l'hanno mandato per competenza anche a me.

**SABRINA GIANNINI - FUORI CAMPO**

E torniamo a due anni fa, è l'estate del 2008, la Montanile allora lavorava nel settore vendite del patrimonio, quando giunge la pratica di acquisto di un capannone a Lavis, in provincia di Trento, costato quasi un milione di euro, e destinato ad ospitare i mezzi della Croce Rossa trentina. Il presidente del comitato di Trento di allora, Giorgio Tononi, aveva firmato un contratto preliminare di compravendita, sebbene sprovvisto dell'autorizzazione del comitato centrale.

**ANNA MONTANILE – FUNZIONARIA CRI**

Io per Lavis ho espresso parere negativo, perché c'erano tutti i presupposti affinché l'operazione non venisse fatta, che è un'operazione che a mio avviso era dannosa per la Croce Rossa Italiana

**SABRINA GIANNINI VOCE FUORI CAMPO**

Anche perché in quel contratto le clausole erano molto sfavorevoli per la Croce Rossa, che se non avesse concluso l'affare avrebbe dovuto pagare la penale di 200.000 euro. L'autorizzazione verrà comunque data dal Presidente Massimo Barra, su parere dell'allora capo-dipartimento patrimonio, che era proprio Francesco Rocca.

**FRANCESCO ROCCA – COMMISSARIO CROCE ROSSA DAL 2008**

Cioè, allora poi pagavamo solo la penale, i volontari rimanevano senza quell'immobile, allora lì, veramente, bisogna scegliere poi la cosa...qui sono stato io a far trasmettere la cosa alla Corte dei Conti, eh.

#### **SABRINA GIANNINI VOCE FUORI CAMPO**

In realtà la denuncia alla Corte dei Conti è stata inoltrata perché il Collegio dei Revisori ha rilevato nel corso di una ispezione a Trento, che l'acquisto era stato fatto nonostante mancasse il definitivo via libera, quello del Consiglio Direttivo Nazionale, che quando si riunisce e decide di sospendere la pratica è troppo tardi. Tre giorni prima, l'affare era già stato concluso, al costo di 961.000 euro. Dunque la Corte dei Conti dovrà pronunciarsi sull'ipotesi di un danno alle finanze della Croce Rossa. Anna Montanile si era opposta a quella compravendita proprio per prevenire il danno alle casse dell'ente per cui lavora, ma due mesi prima, l'8 luglio 2008.

#### **ANNA MONTANILE – FUNZIONARIA CRI**

Si però tre giorni dopo sono stata sollevata dall'incarico relativo alla gestione degli acquisti e delle vendite

#### **SABRINA GIANNINI - FUORI CAMPO**

"Per una migliore riorganizzazione del servizio", questa la motivazione ufficiale. Le era rimasto il compito di inserire nella dichiarazione fiscale le proprietà immobiliari. Per farlo, incrociava i dati del catasto con quelli inventariati da Croce Rossa.

#### **ANNA MONTANILE – FUNZIONARIA CRI**

Ed ho riscontrato delle anomalie. E a seguito di queste anomalie ho fatto degli accertamenti e proprio per mezzo di questi accertamenti comunque ho avuto la possibilità di riscontrare che c'era del patrimonio immobiliare sommerso, non dichiarato fiscalmente. Non risultante proprio nello pseudo inventario, diciamo così, perché un inventario non c'era, nello pseudo inventario detenuto dal servizio patrimonio.

#### **SABRINA GIANNINI VOCE FUORI CAMPO**

Appunto, pseudo, nella relazione della Corte dei Conti allegata alla verifica dell'ultimo bilancio pubblicato, quello del 2004, il magistrato scrive: "L'Ente non è dotato di un inventario aggiornato. Data la cospicuità dei beni in gestione dell'Associazione, appare necessario avviare una loro ricognizione complessiva per la predisposizione di inventari aggiornati". A sei anni di distanza ci sarà un inventario?

#### **SABRINA GIANNINI**

Ma è stato fatto un inventario finalmente?

#### **FRANCESCO ROCCA – COMMISSARIO CROCE ROSSA DAL 2008**

Si, si.

#### **SABRINA GIANNINI**

Quando?

**FRANCESCO ROCCA – COMMISSARIO CROCE ROSSA DAL 2008**

Sì, è stato fatto sotto la mia... amministrazione.

**SABRINA GIANNINI**

Quindi lei ha un inventario?

**FRANCESCO ROCCA – COMMISSARIO CROCE ROSSA DAL 2008**

Yes.

**SABRINA GIANNINI VOCE FUORI CAMPO**

Questo è l'inventario che due giorni dopo l'intervista Francesco Rocca mi invia. I fabbricati di proprietà sono 835.

**SABRINA GIANNINI**

Come mai secondo lei non veniva fatto un inventario?

**FRANCESCO ROCCA – COMMISSARIO CROCE ROSSA DAL 2008**

Per disordine, amministrativo. Per disordine amministrativo. Non è che c'era credo una malizia. Io a volte ho visto proprio... poi, poi nel caos amministrativo sguazzavano alcuni soggetti. E c'era un dirigente del patrimonio, e c'era un dirigente del bilancio, e c'era un dirigente del provveditorato, che non ci sono più, sotto la mia gestione.

**SABRINA GIANNINI - FUORI CAMPO**

Adesso non sguazzano più alcuni soggetti, ma i conti ancora non tornano. Infatti, nell'elenco che mi è stato inviato gli immobili sono 835, mentre nella dichiarazione fiscale del 2009 sono 1015. Negli ultimi due anni dunque la Croce Rossa avrebbe venduto 180 immobili, ma questo non risulta dalle relazioni annuali. Delle due l'una: o è falsa la dichiarazione fiscale, oppure dall'elenco sono spariti 180 fabbricati. Il Commissario dovrebbe chiedere al suo dirigente perché i conti non tornano. E noi dobbiamo chiederci cosa può essere successo negli ultimi 5 anni in una associazione che non presenta i bilanci, dove, va detto, devono essere dichiarati gli immobili venduti.

**ANNA MONTANILE – FUNZIONARIA CRI**

Io l'inventario lo stavo facendo. Proprio attraverso queste ricerche mediante l'Agenzia del Territorio on line. Se non che, poi a partire da... a fine Unico 2007 la Croce Rossa non ha più stipulato la convenzione con l'Agenzia del Territorio e io non ho più potuto fare le indagini che avevo iniziato a fare.

**SABRINA GIANNINI VOCE FUORI CAMPO**

Quando il collegamento viene ripristinato, Anna Montanile è già in un altro ufficio, trasferita di nuovo, sempre per una migliore riorganizzazione. Cinque mesi dopo aver elencato ufficialmente, insieme a un suo collega, una serie di irregolarità al direttore generale, Patrizia Ravaioli. Poco prima si era vista recapitare un provvedimento disciplinare per non aver rispettato questo ordine

di servizio del Dirigente del Patrimonio: "Non deve essere utilizzato lo scambio di lettere interne, che costituisce uno sterile aggravio procedurale e cartaceo".

**ANNA MONTANILE – FUNZIONARIA CRI**

Ritenevo che quell'ordine di servizio non fosse legittimo e quindi non ho rispettato quell'ordine di servizio.

**SABRINA GIANNINI**

E quindi?

**ANNA MONTANILE – FUNZIONARIA CRI**

E quindi mi è stato fatto un provvedimento disciplinare. Che ho contestato, sì, è stato contestato, adesso il 31 marzo c'è l'udienza.

**SABRINA GIANNINI**

Ah, quindi, lei davanti a un giudice.

**ANNA MONTANILE – FUNZIONARIA CRI**

Quindi, sono nelle mani del giudice.

**SABRINA GIANNINI - FUORI CAMPO**

Risparmiare carta. Da qualche parte deve pur cominciare chi gestisce un patrimonio immobiliare dal valore immenso ma che non è mai stato stimato. Un foglio di carta, invece, sappiamo che costa meno di un centesimo.

**MILENA GABANELLI IN STUDIO**

Siccome i conti non ci tornavano sul numero degli immobili di proprietà, c'era un discrepanza di 180 immobili, abbiamo chiesto chiarimenti, la risposta è stata che negli ultimi 10 anni ci sono state 26 vendite. Bene, resta però un punto interrogativo su 154 immobili che non sono poca cosa. Visto che la gestione del patrimonio passa solo nelle mani della sede centrale di Roma, vien da chiedersi, ma come si lavora in quegli uffici? Certamente il commissario Rocca, il cui mandato è stato prorogato, starà facendo del suo meglio, per mettere ordine, anche perché lui un po' del settore se ne intende, visto che è anche il proprietario della Ciak Servizi srl che ha per oggetto sociale compravendita immobiliare. Fra qualche minuto ritorniamo.